



Comune di Agrigento

Seduta del Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2012

Ordine del Giorno

- 1.** Designazione scrutatori;
- 2.** Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 3.** Autorizzazione estinzione anticipata mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- 4.** Atto di indirizzo - ripristino collegamento bus urbano – Vassallo;
- 5.** Atto di indirizzo - istituzione ufficio comunale permanente " Sagra del Mandorlo in Fiore e Festival Internazionale del Folklore - V Commissione;
- 6.** Approvazione schema del regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi;
- 7.** Piano per il miglioramento e l'efficienza dei servizi di polizia locale art. 13 della L . R. 17/90 triennio 01/01/2013-31/12/2015;
- 8.** Mozione - petizione realizzazione rifugio - ricovero e cimitero per animali da compagnia, a firma del consigliere Picone;
- 9.** Mozione - licenze taxi e auto da nolo da assegnare da parte di questo Comune, a firma del consigliere Di Rosa;
- 10.** Acquisizione al patrimonio indisponibile delle aree di cui all'atto preliminare registrato in Agrigento il 17/03/1959 al n. 3477 mod. II vol. 205 e successivo verbale di consegna dello IACP del 12/03/1976;
- 11.** Mozione - revisione pianta organica e istituzione ufficio unico gare contratti, a firma del consigliere Urso;
- 12.** Variante urbanistica per la realizzazione del Programma costruttivo inerente la costruzione di 13 alloggi sociali per conto della Soc. Coop. " Santa Margherita", da edificare in Agrigento nella Via Serra Ferlicchio (C.da

Palmentelle) sottozona C/2 del P.R.G. vigente (LL.RR. nn. 22 del 26/04/1996 e 25 del 24/07/1997;

- 13.** Mozione - Valutazione ambientale strategica, VAS, a firma del consigliere Gibilaro;
- 14.** Mancato adempimento Atti di Indirizzo dal mese di Giugno 2012 al mese di Novembre 2012.- Art. 51 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Capigruppo 21/11/2012;
- 15.** Piano di rientro del debito complessivo relativo alla gestione integrata dei rifiuti;
- 16.** Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2012/2014 ed Elenco Annuale anno 2012.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Buonasera. Sono le ore 19:20, iniziamo la seduta. Prego il Segretario di iniziare con l'appello.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La seduta è valida. Sono presenti 18 Consiglieri, 12 gli assenti.

Scrutatori: Civiltà, Urso e Puleri. Senza opposizione.

Devo fare due comunicazioni, una da parte del Consigliere Cicero che mi comunica che è assente per motivi personali; la seconda che interessa il prossimo Consiglio Comunale di venerdì 21 alle ore 10:00. Per quanto riguarda la seduta di giorno 21 alle ore 10 la dobbiamo posticipare di una mezzoretta in considerazione che alle 9:30, presso la chiesa di San Domenico, si terrà la santa messa con la partecipazione dei dipendenti comunali, dirigenti e quindi anche dei consiglieri. Per cui la seduta delle ore 10:00 viene postergata alle ore 10:30. Quindi, se potete avvisare anche i vostri colleghi di gruppo. Grazie.

Colleghi Consiglieri, prima di dare inizio ai lavori, il Segretario deve fare una comunicazione relativamente a una delibera già approvata dal Consiglio Comunale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

Molto semplicemente, ripercorrendo le delibere, in particolar modo quella del Consiglio Comunale, la 161 del 20/11/2012, quella, per intenderci, “Modifiche e integrazione alle norme tecniche di attuazione”, nel trascrivere l’ufficio ha fatto un piccolissimo errore materiale, cioè, interpretando quell’emendamento che avete scritto a penna, anziché di scrivere “escludendo” ha scritto “includendo”. Siccome questa differenza, che è sostanziale, purtroppo è stata fatta nella parte dispositiva della delibera, si rende necessario approvare la delibera di rettifica “includendo” “escludendo”. Questo inciso che è stato erroneamente, per mero errore materiale, riportato nel deliberato, ovviamente è quello previsto nel testo proposto, non so se era la Commissione, quello tecnico che avevamo messo che recitava così: “Ristrutturazione edilizia leggera secondo quanto previsto dall’articolo 7 del REC” e c’era scritto “escludendo il 4° capoverso, 5° capoverso, 6° capoverso del citato articolo”, cioè gli ultimi 3 che avevamo deciso; per mero errore materiale nella delibera è stato scritto “includendo il 4°, il 5° e il 6° capoverso”. Ovviamente se veniva approvato tutto l’articolo non c’era bisogno di includerli perché erano già inclusi, andava scritto “escludendo”. Purtroppo si rende necessario questa correzione materiale dell’errore, per cui è stata fatta la proposta di deliberazione che ovviamente non era all’ordine del giorno, ma considerato che l’argomento è di particolare importanza ed era stato pure dichiarato immediatamente esecutivo, abbiamo ritenuto, se il Consiglio non ha opposizioni, di sottoporlo all’approvazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Quindi procediamo alla votazione per appello nominale. Stiamo votando la correzione della trascrizione dell’emendamento. Quindi votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

Propone, per le considerazioni e le motivazioni espresse in narrativa, sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale la presa d'atto della rettifica della deliberazione N. 161 del 20/11/2012 esecutiva nella sola parte concernente l'approvazione dell'emendamento tecnico N. 2, allegato D pagina 4, laddove l'ufficio preposto per mero errore materiale, dopo la parola "REC" ha trascritto il termine "includendo" in luogo di "escludendo", per come effettivamente deliberato dal Consiglio Comunale. Dichiarare per l'urgenza il provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Procediamo alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta viene approvata con 20 voti favorevoli, tutti presenti.

Dobbiamo votare ora l'immediata esecutività della proposta, sempre questa correttiva, per cui se rimaniamo un attimino tranquilli possiamo fare per alzata e seduta, dando atto che è entrato il Consigliere Cirino. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alza all'in piedi. Favorevoli all'unanimità.

Allora, vista l'urgenza, chiedo il prelievo del punto 16 dell'ordine del giorno che riguarda "Approvazione programma triennale opere pubbliche 2012 – 2014 ed elenco

annuale anno 2012”. Se non ci sono opposizioni procediamo al prelievo. Senza opposizioni.

Punto N. 16 all’O.d.G.: “Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale anno 2012”.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta ci viene illustrata dal dirigente, prego.

Il Dirigente Architetto URSO Domenico

Il nostro settore competente nell’elaborazione di questo indispensabile documento, sulla scorta dell’avvenuta redazione di nuovi progetti, a cura anche dell’Ufficio Tecnico Comunale, aderenti alla programmazione già avviata della proposizione dell’asse 6 dei fondi comunitari e comunque dei fondi PO FESR 2007-2013, l’ufficio ha avviato alcune procedure di progettazione e programmazione. Questi progetti che sono stati già avviati per l’approvazione di merito da parte dell’organo superiore alla Regione Siciliana nella fattispecie, sono stati praticamente introdotti in questo elenco, però sinteticamente vi voglio dire che l’elaborazione del Piano consta in linea di massima di due grossi tronconi, una proposta A e una proposta B. Nella proposta A trovano utile collocazione queste operazioni progettuali di cui vi dicevo prima che hanno già avuto un concreto avvio con la trasmissione all’organo regionale, per cui nella fattispecie qualcuno di questi ha avuto già utile collocazione nella graduatoria di merito e siamo in attesa del risultato finale che poi si concretizzerà nella emissione dei decreti di finanziamento. E l’altra, quindi la revisione dell’annuale comporta anche il depennamento, così come prevede la normativa, delle operazioni progettuali

per cui è già stato completato l'iter di affidamento, quindi le procedure di appalto e di gara a quel punto vanno depennati. Quindi questo come prima ipotesi. Nella seconda ipotesi, considerata la verifica dell'effettiva utilizzabilità di operazioni progettuali connesse alla antropizzazione del territorio (parlo di vecchi progetti), all'intervenuta normativa quale per esempio quella sulla sicurezza di cui al DLGS 81/2008 ed altri aspetti normativi, praticamente da questo punto di vista l'Ufficio Tecnico ha fatto due considerazioni: controllare e verificare questi progetti che per fatto di trascinarsi sono stati sempre e sono stati introdotti nell'elenco e la proposta, quella A, che ripropone pedissequamente la riproposizione del piano così come è, arricchito dei nuovi progetti e delle nuove proposizioni progettuali già avviate e concrete e il depennamento delle operazioni che già hanno avuto l'affidamento e quindi il completamento dell'iter. Per essere estremamente brevi l'inserimento nell'elenco del 2012 dei nuovi progetti si può sintetizzare nell'intervento del progetto esecutivo dei lavori di adeguamento della scuola media Castagnolo, dove è previsto praticamente la restituzione totale della palestra all'uso e una rivisitazione qualitativa anche dell'edificio centrale. Poi la riqualificazione urbana della via Atenea. Questo è uno dei motivi trascinanti di quella che era l'idea di massima del programma e del piano strategico che ruota attorno ai fondi comunitari, il PO FESR, quindi colpiti con il PISU che l'Amministrazione comunale si è proposta come obiettivo e che continua a perseguire come proposta progettuale nella fattispecie. Poi ancora c'è il progetto esecutivo di completamento del Collegio dei Filippini. A questo va aggiunto anche il completamento del Museo Civico e praticamente questo è in grande sintesi lo strumento pianificatore. Quindi, praticamente che cosa è? È il vecchio strumento arricchito delle nuove ipotesi progettuali che trovano concreta segnalazione nel fatto che abbiamo spedito all'Assessorato regionale le operazioni progettuali. Alcuni di questi, come la Castagnolo, già hanno il decreto di finanziamento e sono in itinere le procedure di affidamento e praticamente poi la depurazione di quegli interventi che

già sono stati affidati e che praticamente a brevissimo troveranno concreta realizzazione.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Bene, grazie. C'è da dire che il parere espresso dalla Commissione competente è favorevole e anche il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole. Quindi possiamo aprire la discussione. Se vuole intervenire? Prego.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Signor Presidente, signori Consiglieri. Come Commissione II abbiamo in più sedute cercato di analizzare tutto il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e il parere è stato positivo, come ci ha anticipato il Presidente. Abbiamo riletto un po' sempre le solite opere, perché come ha detto il dirigente sono sempre opere che ormai leggo da diversi anni e sono sempre lì, tranne quella parte che ci diceva l'architetto di nuove progettazioni che non sono sicuramente con somme comunali. Quindi c'era ben poco da verificare e da spostare. Abbiamo dati dei consigli in questo parere dicendo di portare avanti tutta quella progettazione che c'è che riguarda i Project financing, perché alla fine, sapendo quali sono le condizioni economiche del Comune, sicuramente non possiamo mettere in evidenza progettazione a carico del Comune stesso, quindi si dà priorità alle opere finanziate con fondi europei e la raccomandazione fatta dalla Commissione era proprio quella di cercare, se ci sono progetti che vanno avanti con il Project financing, in modo tale da potere almeno realizzare qualche cosa. Poi capite che siamo a fine anno e quindi il parere doveva per forza essere quello.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Grazie. Ci sono interventi in merito? Prego, il Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io mi associo all'intervento fatto dal Consigliere Settembrino che mi ha preceduto, però vorrei fare una domanda al tecnico Urso che ha illustrato questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Volevo capire come si sposa e si sposano la realizzazione di questi progetti, posto che i vincoli preordinati all'esproprio del PRG sono decaduti, cioè noi abbiamo un Piano delle Opere Pubbliche, vorrei capire se per la realizzazione di queste opere pubbliche è stato attivato l'iter espropriativo. Siccome cinque anni sono passati, credo che i vincoli espropriativi sono decaduti, quindi se mi può rispondere a questa domanda, anche ad onor di chiarezza.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Lo facciamo rispondere alla fine degli interventi da parte dei Consiglieri, così eventualmente se ci sono altre domande? Consigliere Patti, prego.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Molto brevemente: alla fine stasera a me interessa porre l'accento sul dato politico della questione, perché debbo purtroppo prendere atto del fatto che ancora una volta in Consiglio Comunale si assiste all'ennesima pantomima. Cioè oggi siamo chiamati a votare uno di quegli atti che è l'essenza stessa della funzione politica del Consiglio Comunale, al quale,

ricordo a me stesso, è attribuito la funzione di indirizzo politico, che quindi di sostanza anche, uno degli atti principali è proprio quello di cui stiamo discutendo oggi: il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. E ancora una volta, come già diverse volte ci è accaduto in questo scorcio di esperienza amministrativa, noi ci ritroviamo invece a essere marginalizzati e anziché essere i principali attuali protagonisti di questo spettacolo che viene messo in scena, noi siamo collocati e relegati nella piccionaia, dove viene buttato il pubblico non pagante e al quale non rimane che o applaudire oppure tirare carciofi. Fra l'altro questo Programma Triennale delle Opere Pubbliche, avrete visto, sono convinto che avrete guardato con attenzione la proposta di delibera, è stato sottoposto all'Amministrazione il 25 luglio del 2012 e poi adottato con delibera di Giunta municipale il 30 luglio 2012. In tutto questo frangente il Consiglio Comunale non è mai stato interpellato, non è mai stato coinvolto, né come organo né i singoli consiglieri, né i gruppi consiliari per dire la loro, nulla di nulla. E ancora una volta all'ultimo minuto ci ritroviamo a dover votare un atto che è prodromico a quello che dovremmo votare tra qualche giorno, cioè al bilancio di previsione, all'insegna del "o ti pigli sta minestra oppure ti butti dalla finestra". Poco fa mi diceva il collega Civiltà, dice: questo Programma Triennale delle Opere Pubbliche è il libro dei sogni. Sì, effettivamente è il libro dei sogni, perché come sappiamo la legge ci dice che questo Programma triennale deve essere elencato secondo un ordine di priorità. E sono state elencate 155 opere che ci parlano dell'Agrigento dei sogni veramente, caro collega Civiltà. E arrivati a questo punto noi oggi che cosa possiamo fare? Solo esclusivamente fare delle considerazioni di carattere politico, che ci dicono qual è l'idea di città futura che ha questa Amministrazione. E su 155 opere delle quali sappiamo tutti che non se ne realizzerà neppure una, perché la stessa proposta di delibera che ci dice che il quadro delle risorse disponibili è zero, a me non rimane che rimarcare il dato politico secondo il quale la priorità per questa Amministrazione, quella che ruba il sonno

all'Amministrazione, di fronte a una città il cui stato di degrado è quello che conosciamo, è inutile che stia qui io a dirlo, qual è la prima cosa che vuole fare l'Amministrazione? Il completamento del Museo civico, con tutto il rispetto per il completamento del Museo civico. Mentre invece, per esempio, perché ogni tanto io dimentico già le cose che io stesso ho detto, figuriamoci quelle che avete detto voi, cari Consiglieri, e ogni tanto mi vado a rileggere il verbale di quella famosa seduta del 27 settembre quando abbiamo votato l'aumento dell'IMU, eccetera, eccetera, e mi vado a ripassare le parole profferite da tutti noi, da molti di noi. Io nel mio piccolo avevo detto alcune cose che avremmo potuto fare nell'ottica di una vera spending review, la revisione della spesa, il taglio dei costi, eccetera, eccetera. Quindi oggi non posso far altro che rimarcare il dato politico, per cui il progetto per cui il Comune di Agrigento perde il sonno, al primo posto è il completamento del Museo civico. Mentre su 155 opere al numero 152, 153 e 154, cioè le ultime precedute, soltanto l'ultima che è la realizzazione del centro benessere per i cani, non me ne vogliano i cani, quali sono il progetto di impianto solare termico per la piscina e il palazzetto, impianti fotovoltaici per il Palazzo di Giustizia, impianti fotovoltaici plessi scolastici Anna Frank, Castagnolo; cioè quando noi, io e tanti molti altri avevamo detto: vediamo di tappezzare tutti gli edifici comunali di impianti fotovoltaici, questo veramente rientra nell'ottica di una visione di città futura che guarda verso una revisione della spesa, un contenimento dei costi in materia di energia elettrica, addirittura a medio termine anche la possibilità di guadagno. No, questo è relegato all'ultimo. Uno dei modi con cui venire a foraggiare la realizzazione di queste opere pubbliche è quello degli immobili da trasferire. E c'è l'elenco degli immobili da trasferire. Sapete che il piano di alienazione dei beni immobili è stato adottato di recente con una delibera di Giunta municipale del 7 novembre 2012. Anche qui il Consiglio Comunale non è stato minimamente coinvolto, non è minimamente stato interpellato, non c'è stata una concertazione;

cosa che nella passata Amministrazione era accaduta, e i colleghi consiglieri che erano presenti me ne possono dare conferma e comunque dalla proposta di delibera che oggi ci viene sottoposta questo si evince chiaramente, perché per esempio ho scoperto che questa Amministrazione nella scorsa consiliatura aveva addirittura in mente di vendere il Palazzo Tomasi, cioè questa la dice tutta su quale è la visione di città futura di questa Amministrazione. Dice il Palazzo Tomasi è una scocciatura, una vergogna, vendiamola. E poi invece il Consiglio Comunale, il collega Saeva me ne può dare atto, ha rimediato a questo scivolone, a quello che è, il dato politico è questo. Quindi oggi ci troviamo un elenco di immobili da trasferire, anche questo che è da libro dei sogni, perché a parte il magazzino di palazzo Crea vorremmo andare a vendere la Caserma dei Vigili del Fuoco, la Caserma di Villaseta, il Boccone del Povero, tutto per 3 milioni cadauno. Ma, signori, cu si l'avi accattari sti cosi a 3 milioni? Ma stiamo scherzando? Vogliamo parlare di cose serie? Vogliamo fare qualcosa di serio qua dentro? Insomma, non c'è assolutamente nulla e soprattutto, visto che non mi rimane che porre l'accento sul dato politico, non mi piace minimamente la visione di città futura che ci narra questo libro dei sogni, per cui sin da adesso io preannuncio il nostro no.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Di Rosa.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Vorrei ricordare al collega che è intervenuto prima che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, per i fondi che dovrebbe uscire il Comune c'è scritto zero. Il Piano Triennale serve solo perché

eventualmente lo Stato o addirittura l'Europa dovessero chiedere i nostri progetti, dovremmo attingerli da lì. Non capisco, cioè ogni volta si parla di dove è questa Amministrazione. Ma dove è stato il riferimento politico del Consigliere fino a 6 mesi fa? Non è stato in Giunta per cinque anni? Ma dove sono i riferimenti politici vostri, i cosiddetti deputati dove li fanno arrivare i soldi? Da dove?

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Continui l'intervento. Prego.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Se parliamo di dato politico, il dato politico qual è? Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è intanto una necessità e un obbligo. Solo per quello riusciamo a farlo oggi e lo facciamo, perché altrimenti il Comune, ma di quali opere pubbliche dovremmo parlare se non abbiamo nemmeno i soldi per aggiustare le strade in questo momento? Ma di cosa stiamo parlando? Di quale dato politico parla? Vogliamo continuare a fare demagogia? Vogliamo fare populismo? Vogliamo fare che ce ne andiamo poi per le strade o sui siti online a diventare i benedettini di una volta? Ma cosa vogliamo far capire alla città? Qua stiamo facendo i consiglieri comunali, non stiamo facendo i teatranti. Qua qualcuno dimentica di cosa ha vissuto negli anni. Qua qualcuno dimentica che negli anni, ha messo le mani nella zuppa. Qualcuno questo lo dimentica purtroppo. Nessuno che ha un riferimento politico negli ultimi trent'anni, quel riferimento politico è stato in questa Amministrazione, non potete parlare. Non avete diritto di parlare, manco di ridere, non c'è niente da ridere. Il suo deputato di

riferimento ha rovinato Agrigento assieme agli altri. Dove sono stati? Dove? Ancora parliamo. Poi io volevo spendere una cosa: per quanto riguarda i beni in alienazione, 3 milioni quello, 3 milioni quello, 3 milioni l'altro. Non lo so, vogliamo fare pure i sensali? Vogliamo noi stabilire quanto costa? Se mettono quello vuol dire che è quello il prezzo da mettere. Prima di metterlo c'è una Commissione. È inutile che facciamo populismo per poi andare sui siti: io ho votato no. Invece poi si è astenuto fondamentalmente.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Posso?

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego, due minuti.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Ho finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Vassallo.

Il Consigliere VASSALLO Alfonso

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Consigliere Di Rosa, il mio intervento vuole essere soltanto per cercare di mantenere il nostro dialogo all'interno di queste umili

mura di questo Comune, perché, sa, quando si parla di Opere Triennali, la sua anamnesi risulta essere anche corretta, visto che non ci sono risorse, però la programmazione impone che quello che è mancato sempre a questa città che si faccia una programmazione almeno su quello che bisogna fare. Guardi, visto che lei ha citato fuori deputati e quant'altro dove sono stati, questa domanda la può fare sia al suo deputato di riferimento, che l'ha sostenuta in campagna elettorale, sia anche al deputato di riferimento della Giunta, del Sindaco e di quant'altri. Non è che possiamo andare a prendere i santi dal cielo e li facciamo scendere per terra, perché non possono rispondere. Io dico semplicemente che dobbiamo cercare di fare una strategia unitaria per fare un po' di schema, anche perché invece di preoccuparsi e rispondere al Consigliere Patti che ha fatto una sua giusta riflessione, perché non si preoccupa di capire, visto che in questo momento stanno asfaltando le strade, il perché stanno asfaltando in questo momento determinate strade e non strade che hanno più urgenza di quello che in questo momento è la situazione? Cioè si preoccupi di fare cose più concrete in questo momento, che attaccare persone che non sono presenti in questa aula. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego, Consigliere Cirino.

Il Consigliere CIRINO Andrea

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Vice Sindaco e anche Assessori. Questa è una delibera seria, Presidente, e quindi dobbiamo restare nell'argomento con serietà. Dall'esame di questa proposta di questa delibera, un esame veloce, anche perché è arrivata all'ultimo momento e quindi non abbiamo avuto il tempo necessario

per poterla esaminare ancora meglio, ma da un esame veloce che abbiamo fatto su questa delibera, io personalmente mi sono reso conto che non è il libro dei sogni per come dice il Consigliere Patti, ma quasi, perché è da tantissimi anni che ritrovo nella proposta di delibera del Piano Triennale delle Opere Pubbliche quasi le stesse cose. E a volte capisco che non c'è volontà per portare avanti dei progetti anche semplici che servono per risolvere situazioni importanti per i cittadini e per la città. Per esempio mi riferisco io all'asilo nido di via Esseneto. Credo che tre o quattro anni fa avevamo inserito nel bilancio previsionale, non ricordo se è stato il 2008 – 2009, delle somme per ristrutturare l'asilo nido di via Esseneto. Non è stato regolarmente ristrutturato e poi mi si dice che quelle somme per errore sono state spese per altri lavori. L'anno successivo, convinti della buona fede dell'errore, abbiamo inserito nuovamente in bilancio altre somme per ristrutturare l'asilo nido di via Esseneto. Cosa vuol dire? Che ristrutturare l'asilo nido di via Esseneto darebbe l'opportunità ai bambini che sono in questo momento nella scuola Castagnolo, di ritornare nel proprio plesso, quindi riprendere il giardino di via Esseneto, dare maggiori comodità, come è giusto fare, ai bambini. E anche l'anno successivo è successa la stessa cosa e non si è ristrutturato. Ancora oggi io vedo che nella delibera del Piano Triennale è inserita la ristrutturazione dell'asilo nido di via Esseneto. Ma la cosa grave qual è? Che oggi non ci sono fondi inseriti in bilancio per la ristrutturazione dell'asilo di via Esseneto. Ma oltre a questo non vedo inserite somme in bilancio per i lavori di completamento della scuola Castagnolo, lavori di completamento di tutela della spiaggia di San Leone; l'intervento di riqualificazione delle pareti prospicienti la via Francesco Crispi. Quindi ci sono interventi abbastanza corposi ma abbiamo anche interventi che con pochi euro potrebbero dare lustro a dei locali che servono chiaramente alla città e alla cittadinanza. Quindi, caro Presidente, fare polemiche in questa sede non ritengo che non sia utile, però è bene che quando si scrivono delle cose su una proposta di delibera così importante, Opere Triennali dei Lavori Pubblici, è bene che

quantomeno ci sia l'interesse dell'Amministrazione di poterli portare avanti, non dico quelli più grossi perché poi diventano troppo dispendiosi e non sono possibili per le tasche dell'ente o meglio per le casse dell'ente Comune, ma quantomeno partiamo da quelli più fattibili che sono anche essi importanti e che portano un ritorno ai cittadini.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego, Consigliere Alongi.

Il Consigliere ALONGI Geraldo

Grazie Presidente, gentili Consiglieri, Assessori. La mia domanda potrebbe tranquillizzare un po' il clima che non è rovente assolutamente, è tranquillo lo stesso. Io ho fatto l'assessore e ricordo che anche se viene approvato oggi il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, successivamente si possono inserire altri progetti. Ricordo male? Lo chiedo al Segretario e all'Assessore ai Lavori Pubblici se mi vogliono chiarire questo punto.

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

La risposta è molto semplice, però non fatta magari il 18 dicembre, perché evidentemente quello di quest'anno difficilmente potrà essere modificato, il prossimo lo potremo modificare quando riteniamo, rifacendo l'intero iter, perché è possibile soltanto per inserire determinato tipo di opere, manutenzione straordinarie oppure opere impreviste e imprevedibili. Però di qua al 31 dicembre è scaduto l'annuale 2012, quindi riapproveremo il prossimo, perché già siamo a dicembre,

sfortunatamente o fortunatamente, comunque è sempre modificabile poi nel corso dell'anno ovviamente, generalmente è modificabile a determinate condizioni nel corso dell'anno. Siccome stavolta l'anno finisce, quindi avremo il prossimo. Faremo quello nuovo perché ci sarà l'annuale 2013, il pluriennale 2013-2015.

(intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

È imm modificabile quest'anno, non credo che ci sono i tempi sufficienti per modificare, quindi ci sarà l'annuale 2013.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi c'era l'Architetto Urso che doveva dare la risposta al Consigliere Gibilaro e poi se non ci sono interventi possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Il Dirigente Architetto URSO Domenico

Mi pare che la domanda era connessa alla decadenza dei vincoli espropriativi, se non sbaglio. Per quanto concerne le operazioni progettuali inserite per il 2012 mi pare che non occorre procedere a nessuna espropriazione. Comunque sia, le espropriazioni sono previste nel quadro tecnico economico di ogni progetto. Qualora il progetto, qualunque esso sia presente nell'elenco, dovesse avere la fortuna di avere almeno una promessa di finanziamento, a quel momento il progetto per forza di cose deve essere rielaborato, aggiornato all'intervenuta normativa e quindi anche quell'aspetto

espropriativo sarà in quella sede analizzato, esaminato e quindi portato in definizione.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene. Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io ho sentito attentamente gli interventi che mi hanno preceduto dei consiglieri comunali e mi vorrei rivolgere con particolare attenzione al Consigliere Cirino, ricordandogli, nel momento in cui lui ha detto che nel bilancio non sono previsti neanche pochissimi soldi per realizzare qualche cosa, gli voglio leggere soltanto questo, che ai sensi del citato articolo 6 della legge regionale del 2011, l'attività di realizzazione dei lavori di importo superiori a 100.000,00 euro si deve svolgere sulla base di una programmazione triennale degli elenchi annuali e degli aggiornamenti annuali dei lavori. Ciò sta a significare, caro Consigliere Cirino, che nel piano noi troviamo soltanto quelle opere pubbliche che superano un importo di 100.000,00 euro. Quindi quelle di minore importo non le troviamo. Certo, sentire dire da lei queste parole, non voglio difendere perché voglio ricordare soltanto ai miei colleghi consiglieri che questa Amministrazione in un momento di difficoltà sta iniziando, caro Consigliere Cirino, questa Amministrazione sta iniziando oggi a muovere i primi passi verso una politica all'insegna dei diritti del cittadino. Veda, caro Consigliere Cirino, lei sa quanto le voglio bene e la stimo, però le ricordo che lei era assessore di questo Comune, lei è stato uno dei più autorevoli amministratori di questa città e mi duole il cuore perché sia io che i giovani che sono seduti in questa aula, mi duole il cuore

sentir dire che lei è da una vita che vede le stesse opere nel Piano Triennale. Io mi auguro, assieme a questi consiglieri giovani e fattivi, di non avere la stessa esperienza sua, perché magari fra cinque anni voglio vedere delle opere realizzate e non le voglio rivedere di nuovo scritte qua. Detto questo, io sono favorevole a questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, posto che nel 2013 abbiamo anche la possibilità di spostare, voglio rispondere al Consigliere Patti, di spostare anche l'indicazione e il numero progressivo delle opere pubbliche. Quindi questo è un Piano Triennale delle Opere Pubbliche che può essere facilmente rimodulato nel 2013. Quindi se noi, che siamo l'organo di indirizzo e di controllo politico dell'Amministrazione, possiamo spostare l'opera, qualunque opera, da un numero progressivo a un altro, quindi dare priorità a quelle opere che noi riteniamo fondamentali per la crescita di questa città, di una città sicuramente futuristica, di una città vivibile e altro. Certo, fare demagogia e fare politica su queste cose è facile. Grazie signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Grazie per la chiarezza. Consigliere Alongi.

Il Consigliere ALONGI Geraldo

Presidente, io non volevo intervenire, però come si dice “si punginu u sceccu a muntata, poi u sceccu deve rispondere”, cioè i consiglieri che mi hanno preceduto che sono pure patetici, perdonatemi, sia lei Consigliere Gibilaro, che qualche altro che è intervenuto prima, siete veramente patetici perché capiamo tutti quale è il motivo di questa difesa ad oltranza dell'Amministrazione che non sta partendo adesso, non sta muovendo i primi passi adesso, ci dimentichiamo che il Sindaco è a

capo di questo governo del Comune da più di cinque anni e in precedenza era stato pure assessore, come ricordava bene Cirino, e c'ero pure io assessore, lui era Assessore al Bilancio, quindi evitiamo. Poi i riferimenti politici e i referenti politici ce li abbiamo tutti. Io vorrei sapere quali sono i riferimenti politici di Gibilaro, dell'altro Consigliere che diceva poco fa, faceva riferimento ai nostri riferimenti politici che non hanno finanziato. Hanno finanziato ed eccome. Io ho documenti precisi che cosa hanno dato a questa città, che cosa hanno fatto per questa città, al contrario dell'Amministrazione precedente e di questa attuale. Grazie Presidente. Noi ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Saeva. Se ci possiamo attenere alle dichiarazioni di voto senza polemizzare.

Il Consigliere SAEVA Ennio

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Io vorrei cercare un attimo di rasserenare gli animi, rivolgendo anche un invito agli amici colleghi del PdL, di valutare la possibilità di votare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche soltanto per un motivo, per dare la possibilità, nel caso in cui una di queste opere che è inserita in questo elenco fosse finanziata, la possibilità poi di vederla anche realizzata. Siccome come loro dicono hanno sempre lavorato in modo costruttivo all'interno di questo Consiglio Comunale, allora chiedo anche oggi un intervento costruttivo agli amici del PdL, affinché non si perda una eventuale opportunità, perché è vero, e non ce lo nascondiamo, che la maggior parte di queste opere sono inserite da venti anni nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e molte di queste, a

me non piace questa espressione forse il libro dei sogni perché l'ha usata un consigliere che oggi non è più qui, e quindi non mi piace tanto, però effettivamente molte di queste opere a volte rimangono sulla carta. Però, rivolgendoci a tutti i colleghi, non precludiamoci la possibilità di approvare uno strumento che magari nel caso in cui alcune di queste opere venissero finanziate, potrebbero migliorare la qualità di vita della città. E quindi invito anche gli altri colleghi che mi seguiranno negli interventi a cercare di riportare il clima a un clima di serenità e di collaborazione nell'esclusivo vantaggio della città, perché poi gli scontri tra di noi che pur servono nel confronto dialettico, nel dibattito, a volte possono essere costruttivi, faccio un mea culpa perché a volte l'ho fatto anche io, ma evitiamo di tirare in ballo situazioni pregresse che non aiutano nella visione del futuro di questa città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Di nuovo dichiarazione di voto il Consigliere Alongi.

Il Consigliere ALONGI Geraldo

Presidente, io intervengo di nuovo e la ringrazio per avermi dato di nuovo la parola, perché raccogliamo l'invito del Consigliere Ennio Saeva, che pur essendo giovane è una persona più ponderata rispetto ad altri consiglieri. Raccogliamo l'invito perché noi intendiamo lavorare in favore di questa città e se è il caso voteremo le cose importanti anche a questa Amministrazione. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Vullo.

Il Consigliere VULLO Marco

Signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Il Partito Democratico, pur avendo visto che l'Amministrazione ha fatto pervenire con estremo ritardo tale proposta di delibera e quindi abbiamo avuto tempi ristrettissimi per poterla valutare, il Partito Democratico, anche alla luce, e qui sono d'accordo con il collega Saeva, voterà favorevolmente la proposta di delibera in oggetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta viene approvata con 20 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.

Riprendiamo l'ordine normale dei punti. Abbiamo in discussione il punto 10 che riguarda "Acquisizione al patrimonio indisponibile delle aree di cui all'atto preliminare registrato in Agrigento il 17/03/1959 al n. 3477 mod. II vol. 205 e successivo verbale di consegna dello IACP del 12/03/1976".

Punto N. 10 all'O.d.G.: “Acquisizione al patrimonio indisponibile delle aree di cui all'atto preliminare registrato in Agrigento il 17/03/1959 al n. 3477 mod. II vol. 205 e successivo verbale di consegna dello IACP del 12/03/1976”.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

L'Architetto Bertolino ci illustra la proposta di delibera.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Presidente, in merito a questa delibera che ci sta illustrando il dirigente, siccome il dirigente già ce l'aveva illustrata questa e se non ricordo male il Consigliere Micciché aveva fatto delle precise richieste di capire alcune cose, io inviterei il dirigente a non tanto a ripresentarci la stessa delibera perché già la conosciamo e l'abbiamo vista ma darci nuovi elementi rispetto a quali erano gli interrogativi fatti dal Consigliere Micciché.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Infatti l'Architetto Bertolino ce la illustrava per sommi capi in considerazione anche dei colleghi che erano assenti.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Ma più che illustrarla, perché ormai l'iter lo conosciamo e sappiamo la storia, vorremmo capire se ci sono novità rispetto a risposte alle richieste fatte dal consigliere perché erano pertinenti e precise e puntuali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene. Architetto, prego.

Il Dirigente Dottor BERTOLINO Carlo

Buonasera. Questa delibera l'avevo effettivamente illustrata l'altra volta e non era ancora intervenuto il parere della Commissione che adesso vedo che c'è. Il Consigliere Micciché in quella occasione, se ricordo bene, sollevava un quesito in ordine alla convenienza del Comune o per lo meno riprendo un attimo brevissimamente. Si tratta dell'acquisizione al patrimonio comunale delle aree urbanizzate di Villaggio Peruzzo. Questa vicenda risale a moltissimi anni fa, fin agli anni 60 e già agli atti di quell'epoca prevedevano l'acquisizione al Comune di queste aree una volta ultimati e definiti questi lavori, che allora vennero avviati dalla gestione INA Casa, poi la competenza passò all'ex Gescal a seguito dello scioglimento gestione INA Casa e successivamente dopo l'ex Gescal passò alla competenza dello IACP. In tutto questo frangente era già intervenuto, oltre che gli atti iniziali che avevo già richiamato l'altra volta, poi c'è stato un verbale di consegna di queste aree, e parlo del possesso al Comune da parte dello IACP. Negli atti del tempo, e sono richiamati anche in questo verbale di consegna, viene già indicata l'indicazione iniziale dell'acquisizione al patrimonio comunale di queste aree. Mentre già dal momento della consegna il Comune si assunse l'onere della manutenzione di queste aree, che in effetti in questi anni, almeno per quanto mi

risulta, è stata portata avanti. Quindi di fatto questa area di cui già il Comune aveva il possesso da parecchio tempo, sono già oggetto delle normali manutenzioni da parte del Comune. Sostanzialmente mancava soltanto l'atto finale di assunzione alla proprietà dell'ente di queste aree e ci siamo accorti di questo all'ufficio recentemente e io mi sono anche preso la briga di portare avanti questa iniziativa, ritenendola oltre che doverosa anche conveniente per il Comune perché di fatto la manutenzione già la porta avanti e soltanto non aveva formalizzato la proprietà. Sulla scorta degli atti già prodotti a suo tempo, e tutto si basa su una vecchia delibera del Comune che risale agli anni, adesso mi sfugge, comunque siamo negli anni 60, queste aree praticamente già dovevano passare al patrimonio del Comune. Mancando questo atto formale, sulla scorta di questi documenti di allora, che abbiamo faticosamente ricostruito, abbiamo proposto questa delibera al Consiglio Comunale che ha la facoltà, prendendo atto dell'istruttoria e quindi degli atti del tempo, di dichiarare la proprietà di queste aree e quindi consentire al patrimonio di poterle acquisire, di poterle registrare alla proprietà del Comune, perché la delibera, se approvata dal Consiglio Comunale, costituisce a tutti gli effetti atto giuridico sufficiente e necessario per l'acquisizione di queste aree al Comune. Quindi questa è molto stringatamente la proposta e la storia. Di Villaggio Peruzzo parliamo. Dopo di che sono a disposizione per eventuali altri chiarimenti, ma sostanzialmente è tutto qua, è un atto che si sarebbe già dovuto fare, non è mai stato fatto, sarà sfuggito nel tempo, ce ne siamo accorti e l'abbiamo proposto all'attenzione del Consiglio. Quindi avrei finito se non ci sono altre richieste.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene, grazie. C'è l'intervento del Consigliere Cirino.

Il Consigliere CIRINO Andrea

Presidente, un chiarimento al dirigente, perché mi sembra di ricordare che nel preliminare del 76 o del 57, adesso non ricordo bene la data, si parlava anche del quartiere di Bonamorone, e dagli atti non si evince, almeno per quanto mi riguarda, proprio è questo il chiarimento che io chiedo, non si evince se il quartiere di Bonamorone già è stato consegnato al patrimonio del Comune. Quindi siccome nel preliminare si parlava sia del quartiere del Villaggio Peruzzo che del quartiere di Bonamorone e oggi andiamo a fare noi un riconoscimento soltanto del quartiere del Villaggio Peruzzo, volevo capire se già il quartiere di Bonamorone era stato inserito nel patrimonio indisponibile del Comune di Agrigento o se bisogna fare un altro atto successivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Facciamo finire di intervenire i consiglieri e ora risponde. Prego Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Sicuramente questa proposta portata dall'Architetto Bertolino è meritevole, però io credo che sia importante soffermare l'attenzione su un fatto tecnico – giuridico. In questa delibera che ha portato l'Architetto Bertolino e magari poi se la vuole controllare meglio, la planimetria allegata al rogito notarile riguarda la realizzazione di immobili ubicati nella piazzetta Pitagora di Bonamorone e non le planimetrie del Villaggio Peruzzo, quindi all'Architetto Bertolino chiedo ad onor di chiarezza di verificare se le cose stanno come dico io e poi magari passare alla votazione, di modo che i miei colleghi

consiglieri, se prestano un pochetto di attenzione, poi possono essere nelle condizioni di esprimere pienamente un voto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Architetto Bertolino per questi chiarimenti, prego.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

In questa proposta di delibera che lei ha portato in Consiglio Comunale io l'ho guardata attentamente e se non erro la planimetria allegata rogito notarile riguarda la realizzazione di immobili ubicati nella piazzetta Pitagora di Bonamorone e non le planimetrie del Villaggio Peruzzo.

Il Dirigente Dottor BERTOLINO Carlo

Do, per quello che posso, i chiarimenti a tutte e due le richieste. È bene dare un pochetto il segnale di come è nata questa esigenza, questa iniziativa portata avanti dall'ufficio di proporre questa deliberazione. Nello svolgimento di normali adempimenti, normali atti riguardanti le aree urbanizzate di Villaggio Peruzzo, ho chiesto, come faccio spesso, agli uffici di accertare se effettivamente erano registrati o meno al patrimonio e mi sono un attimo meravigliato nell'apprendere che non erano registrate al patrimonio del Comune, cioè di fatto non avevamo un supporto giuridico per potere vantare la proprietà di queste aree e in effetti non ce l'abbiamo.

Allora, da questo sono nate delle ricerche perché parliamo di atti di tanti anni fa che non è facile reperire, non è stato facile reperire. Stiamo cercando negli archivi. Abbiamo trovato dapprima il verbale di consegna delle aree di Villaggio Peruzzo. Quello che è stato fatto da parte dello IACP nei confronti del Comune in data 12 marzo 1976. Da questo verbale di consegna abbiamo trovato l'indicazione, la citazione al precedente atto preliminare, quello fatto con la gestione INA Casa, nel quale effettivamente si parla anche dell'altro complesso in località Bonamorone. Per quanto riguarda però Bonamorone, a tutt'oggi non abbiamo trovato nessun altro atto, né in particolare verbale di Consegna. Quindi il proposito di approfondire anche questa questione per eventualmente trovare tutti gli elementi necessari per proporre al Consiglio anche analogo atto che riguarda Bonamorone, questo c'è già nelle intenzioni dell'ufficio. Però, se mi consentite di dire anche per il grosso carico di lavoro e le risorse limitate in termini di personale, ancora non è risultato possibile venire a capo di questo, anche perché andare a cercare e reperire atti che spesso non sappiamo bene dove possono trovarsi, e di questo non me ne vogliate, non lo so perché alcune cose si trovano e alcune è più difficile trovarle quando si tratta di atti di 20 – 30 anni fa. Quindi l'osservazione molto condivisibile dal Consigliere Cirino necessita di ulteriori approfondimenti che cercheremo di fare appena possibile e nei limiti del possibile per eventualmente proporre al Consiglio analogo atto. Per quanto riguarda le planimetrie, in effetti in questo atto preliminare del 1959 sono allegate tutte e due le planimetrie, cioè sia quella di Villaggio Peruzzo che quella di Bonamorone. La differenza fra le due situazioni è che dell'uno abbiamo il verbale di consegna, di quell'altro no, quindi in effetti io oggi non sono nelle condizioni di dire se è intervenuta una consegna o meno. Questo non esclude la possibilità di potere pervenire a una acquisizione della proprietà, perché alla fine, la butto qua come una ipotesi di lavoro che però comunque merita di predisporre degli atti, se non altro per il periodo di tempo che è intercorso e quindi parliamo di una sorta di usucapione a

favore del Comune per queste aree su cui il Comune esercita comunque una attività, come se fossero già di proprietà del Comune, basterebbe un atto ricognitivo di questo tempo per poter consentire a questo Consiglio poi di approvare un atto deliberativo con il quale dichiara che le aree sono di proprietà del Comune. Poi questo atto al pari di quello che è proposto stasera, una volta pubblicato, se non dà luogo nei termini a nessuna osservazione, opposizione, eccetera, diventa un titolo di proprietà a tutti gli effetti. Quindi spero con questo di avere risposto a tutte e due le questioni poste. Resto a disposizione.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Un'altra domanda del Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Ripeto, sicuramente questa proposta di delibera elaborata dall'architetto è meritevole, però credo che per essere portata a buon fine sia necessario avere chiare alcune considerazioni. La prima è questa, caro Architetto Bertolino. Come lei ben sa molte di queste aree sono state recintate dagli abitanti del Villaggio Peruzzo, anche del Bonamorone, da più di 50 anni. Ora io vorrei capire e credo che i miei colleghi consiglieri comunali, anche essi attenti, hanno anche essi l'esigenza di capire se questa proposta ha effetto retroattivo o noi diventiamo proprietari a partire dal momento in cui questa proposta viene approvata e come si sposa l'approvazione di questa delibera con l'istituto dell'usucapione, posto che questi signori hanno recintato e godono di queste aree da più di 50 anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego, Architetto.

Il Dirigente Dottor BERTOLINO Carlo

Per quanto riguarda l'usucapione, non produce mai nessun effetto a favore del privato nei confronti di un'area che comunque è demaniale, di proprietà demaniale. Ora queste aree sono comunque sempre state di proprietà demaniale. Viene formalizzata l'acquisizione al patrimonio del Comune, però tuttavia sono aree a suo tempo espropriate da gestione INA Casa per la realizzazione di un'opera pubblica, quindi sono aree di proprietà pubblica a tutti gli effetti. L'eventuale recinzione, intanto c'è da distinguere che ci sono alcune aree che sono di pertinenza delle palazzine, non fanno parte delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Quindi sono delle aree di proprietà condominiale, su cui si potrà andare a intervenire per verificare, eccetera, ma comunque nessuna usucapione può mai essere esercitata da un privato nei confronti di un'area pubblica, questo per elementare disposizione di legge che credo non sia superabile in nessuna maniera.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene, grazie. Prego Consigliere.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Caro Architetto Bertolino, è chiaro che i beni demaniali non possono essere acquistati dai privati per usucapione, però in merito a questa proposta io vorrei capire qual è l'utilità di questa proposta, quali benefici il Comune di Agrigento avrà

nell'approvare questa proposta e se è il caso il Comune di Agrigento che cosa ha predisposto per entrare in possesso di queste aree, perché, ripeto, alcune di queste aree sono state recintate dagli abitanti. Il Comune come dovrà comportarsi con questi possessori di questi beni demaniali? E se ci può spiegare anche l'utilità dell'approvazione di questa delibera. Grazie.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Signor Presidente, sembra di avere capito, leggendo anche la delibera, che già queste aree sono in possesso del Comune. Il Comune in queste aree che sono urbanizzate ha fatto dei servizi per diversi decenni. Il che sarebbe grave ancora perdere tempo e non regolamentare le carte perché dovremmo andare a spiegare a qualcuno che ce lo verrà a chiedere fra qualche giorno, come mai il Comune ha fatto delle opere, continua a fare la manutenzione nelle aree che non sono di proprietà. Però fortunatamente ci ha detto che sono già in possesso del Comune e quindi questo salva tutti. Quindi dico di votarla questa delibera perché alla fine regolamentiamo una situazione che era precaria perché c'era solo il possesso e non eravamo titolari di questa area, ricordando sempre che da decenni quelle aree sono urbanizzate con regolare manutenzione sia elettrica sia di manutenzione stradale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Grazie. Allora, se è chiaro... Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione per appello nominale del punto 10. Dobbiamo leggere i pareri alla proposta, quindi sia il Collegio dei Revisori che la Commissione hanno espresso parere favorevole alla proposta di delibera. Prego.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta viene approvata con 17 voti favorevoli e 3 astenuti.

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno, è il 14, riguarda "Mancato adempimento Atti di Indirizzo dal mese di Giugno 2012 al mese di Novembre 2012 - Art. 51 Regolamento per il funzionamento del Consiglio". In relazione all'articolo 51 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, la conferenza dei capigruppo nella seduta del 21 novembre 2012 ha inviato un elenco all'Amministrazione attiva degli atti di indirizzo che sono stati approvati da questo Consiglio Comunale ed è stato chiesto all'Amministrazione attiva notizie in merito a questi atti di indirizzo. Grazie.

Punto N. 14 all'O.d.G.: "Mancato adempimento Atti di Indirizzo dal mese di Giugno 2012 al mese di Novembre 2012 - Art. 51 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Capigruppo 21/11/2012".

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Diamo la parola al Vice Sindaco Dottore Luparello, prego.

Il Vice Sindaco LUPARELLO Pietro

Signori Consiglieri, signor Presidente. Per quanto riguarda gli atti di indirizzo che sono stati inoltrati all'Amministrazione comunale, mi preme dirvi che per quelli che

sono previsti gli impegni di spesa in assenza del bilancio non si possono nemmeno esaminare, per quelli dove non è previsto l'impegno di spesa, io mi impegno qui al più presto, e chiedo scusa per il ritardo che l'Amministrazione lamenta, mi impegno personalmente al più presto di dare risposta anche nel volere instaurare con il Consiglio dei rapporti istituzionali di estrema cortesia e gentilezza. Ci tocca comunque farlo, per cui vi chiedo scusa per il ritardo e mi impegno personalmente a farvi avere quanto prima quelle che sono le risposte ai vostri atti di indirizzo.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Grazie. Il Consigliere Settembrino chiede di intervenire.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Signor Vice Sindaco. Io prendo atto con piacere e soddisfazione della sua dichiarazione presa ufficialmente nei confronti del Consiglio Comunale e ha fatto bene a farla perché questo Consiglio Comunale è da sei mesi che a una interrogazione, oltre che atti di indirizzo che sono alla fine degli atti di indirizzo che non hanno chiaramente problemi di bilancio, l'Amministrazione può tenerne conto come non può tenerne conto, perché sono chiaramente atti di indirizzo, è una scelta politica. Però devo lamentarmi fortemente questa sera perché anche alle interrogazioni non si è risposto neanche una volta, Assessore, e io ho avuto modo di avere un diverbio con il Comando dei Vigili Urbani, l'altro giorno addirittura mi diceva: ma a noi addirittura non è arrivata questa sua interrogazione. Quindi io la invito a verificare, che vengano, perché è un atto dovuto da parte dell'Amministrazione rispondere alle interrogazioni e alle interpellanze, e quello è un atto dovuto, ci sono dei tempi precisi, sono 30 giorni e bisogna rispondere. Su quello

non si scherza, non c'è la possibilità di dire: rispondiamo. Su quelle bisogna rispondere anche negativamente però bisogna rispondere. E un'altra cosa di verificare, siete all'ufficio del Sindaco, escono queste interrogazioni perché noi abbiamo, come stamattina parlavamo con il Segretario, noi dobbiamo mandarla all'Amministrazione non ai dirigenti. Deve essere l'Amministrazione poi a smistare ai vari dirigenti le nostre interrogazioni; e cortesemente di rispondere a tutte le interrogazioni, sia positivamente che negativamente, anche per non rincorrere a delle considerazioni che potremmo poi mandare all'Assessorato agli Enti locali a Palermo, perché in ultima analisi è quella la nostra destinazione. Io la ringrazio e spero che lei prenda impegni anche su questo e far sì che rispondano alle interrogazioni perché da giugno a dicembre, in sei mesi io non ho avuto una sola risposta, non quella orale al question time, per iscritto alle interrogazioni mandate. Non è arrivato niente e questo mi dispiace. E l'invito dei consiglieri è quello di mandarla all'Amministrazione, perché il nostro interlocutore è solo l'Amministrazione e non sono i dirigenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego. Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io personalmente e credo anche i consiglieri comunali miei colleghi si ritengono pienamente soddisfatti dall'intervento puntuale e preciso del Vice Sindaco Luparello, segno tangibile di una collaborazione tra Consiglio Comunale e Amministrazione. Però, caro Vice Sindaco, io credo che sia opportuno, affinché gli atti di indirizzo, le interrogazioni, le istanze fatte dai singoli consiglieri comunali agli assessori al ramo, vengano attenzionati

dall'ufficio di Gabinetto del Sindaco, perché se una istanza, qualsiasi istanza del Consigliere comunale arriva all'Assessore di competenza che poi la gira all'ufficio di Gabinetto del Sindaco, e rimane ferma là e non arriva ai dirigenti, è chiaro che la stessa istanza non viene a conoscenza del dirigente e quindi il dirigente non viene a conoscenza del problema sollevato dal consigliere comunale su segnalazione dei cittadini. Quindi le chiedo formalmente e verbalmente di attenzionare questo problema. Stamattina noi abbiamo avuto una riunione dove appunto è emerso questo corto circuito tra ufficio di Gabinetto e i dirigenti preposti nei vari settori. Quindi credo che questa sia la volontà unanime di tutti i consiglieri comunali affinché questa mia considerazione venga presa in considerazione, di modo che il Consiglio Comunale, i singoli consiglieri possano effettivamente svolgere il ruolo con più fattività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Ci sono altri interventi? Consigliere Patti, anche a lei tre minuti.

Il Consigliere PATTI Alessandro

No, grazie, anche di meno, Presidente, perché il garbo e la signorilità del Vice Sindaco sono disarmanti, rimane poi il contenuto, il tenore della risposta, per cui sostanzialmente posto che gli atti di indirizzo sono, lo dice il termine stesso, un indirizzo politico che il Consiglio dà all'Amministrazione, a questo punto calendarizziamo un'altra seduta, magari all'anno nuovo, lo stabiliamo al più presto in modo tale che si dia una risposta, cioè ci si dica se questi atti di indirizzo sono degni di essere presi in considerazione o meno o se il Consiglio Comunale ha deliberato

delle stupidaggini, che ci si dica che abbiamo votato delle stupidaggini, ma ci si dia una risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi possiamo sciogliere la seduta. Sono le ore 20:50. Ci vediamo venerdì alle 10:30. Ricordo che la conferenza dei capigruppo è per giovedì alle 11:00. Buenasera a tutti.